

A.N.I.D.
Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

disinfestare & dintorni

25

Conferenza nazionale sulla disinfestazione

Siena, 11 - 12 marzo 2014

Assemblea
ordinaria
dei soci ANID

pag 4

Sicurezza
sul lavoro per
essere più efficienti

pag 10

pag 12

Peste suina,
un'emergenza per
la Sardegna



INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:



Roberto Romi - Sergio Urizio

CIMICI DEI LETTI

(MANUALE OPERATIVO PRATICO)

MARKETING E RAPPORTI
CON LA COMMITTENZA



Mauro Pagani - Sara Savoldelli - Alberto Schiaparelli

MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI

2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

TITOLO

N.

PREZZO

€

€

€

ALLEGRO COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO. INVIARE FATTURA A:

DITTA

VIA

CAP

LOCALITA'

PARTITA IVA



Procedure per il controllo degli infestanti
nell'industria alimentare

Chartered Institute of
Environmental Health

PROCEDURE PER IL CONTROLLO DEGLI INFESTANTI NELLA INDUSTRIA ALIMENTARE



in questo numero:

- Assemblea ordinaria ANID**
al via il triennio 2014/2016 pag... 4
- Un convinto impegno per l'ambiente**
l'8° Conferenza sulla Disinfestazione pag... 6
- Il programma completo**
dell'attività formativa ANID 2014 pag... 9
- Sicurezza sul lavoro**
per essere più efficienti pag. 10
- Peste suina**
un'emergenza per la Sardegna pag. 12
- Comunicazione ANID**
questione "riservata" ai giovani pag. 14
- Arienzo, il paese**
dove le mosche la fanno da padrone pag. 16
- Rubrica "Ad alta voce"**
pensieri in libertà pag. 18

N. 25 - Marzo 2014 - Anno X



Bimestrale di informazioni tecniche, economiche, ambientali e scientifiche sulle tematiche della disinfestazione

Proprietà, direzione ed amministrazione:

Sinergitech Soc. Coop., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

Direttore Responsabile: Sergio Urizio

Comitato di redazione: Ciro D'Amicis, Carla Petta, Gianluca Spallotta, Pierluigi Mattarelli, Giovanni Mami

Fotografie: archivio ANID - archivio Grafikamente

Grafica e impaginazione: Grafikamente srl

Stampa: Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005

editoriale
di Francesco Saccone

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER UNA PRESENZA SEMPRE PIU' EFFICIENTE

L'inizio del triennio 2014/2016 vede ANID guidata da un nuovo Consiglio Direttivo, nel quale, a fianco di alcune figure consolidate, vi sono anche alcuni volti nuovi, segno di un'associazione che vuole dimostrarsi dinamica e aperta al contributo di tutti, per offrire il meglio di sé stessa ai propri associati.

Proprio a livello di Direttivo è stata "disegnata" una nuova organizzazione interna con l'istituzione di sei Commissioni (Formazione, Comunicazione, Sindacale, Rifiuti, Sviluppo Associativo e Fornitori), di cui alcune riconfermate come strategiche per ANID e altre totalmente nuove per rispondere ai bisogni emergenti delle imprese socie.

Mi riferisco in primo luogo alla **Commissione Rifiuti**, istituita per giungere presto ad un protocollo nazionale ANID sullo smaltimento, un'esigenza, questa, impellente anche alla luce del SISTRI, in vigore dall'inizio del mese di marzo. Un ruolo strategico, poi, riveste la **Commissione Sviluppo Associativo**, che abbiamo costituito in cinque macroaree (due al Nord, una al Centro e due al Sud): questo organismo ha un compito fondamentale per ANID, quello cioè di consolidare il livello di autorevolezza dell'associazione nei confronti degli Enti Pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Azienda Sanitarie), al fine di giungere a linee guida sulla disinfestazione uniche su tutta Italia in sostituzione di regolamenti, disposizioni o ordinanze locali di contenuto molto difforme le une rispetto alle altre.

Non è certo una novità la **Commissione Formazione**, che da sempre è il fiore all'occhiello di ANID, ma, anche in questo ambito, la nostra intenzione è quella di dare un'accellerazione per un miglioramento qualitativo dei nostri iter formativi: un corso base offrirà nozioni preliminari per svolgere l'attività di disinfestatore, mentre un corso avanzato garantirà lo sviluppo di tematiche particolari per approfondire lo studio di infestanti e di specifiche attività operative: manterremo un corso di 3° livello riservato a imprenditori e dirigenti di struttura.

Il lavoro, infine, della **Commissione Sindacale**, sarà anch'esso importante, in quanto i propri membri sono impegnati nel difficile compito del rinnovo del contratto nazionale dei servizi di disinfestazione. Buon lavoro a tutti!



Assemblea soci ANID (Roma, 10 dicembre 2013)

ASSEMBLEA ORDINARIA ANID, AL VIA IL TRIENNIO 2014/2016

L'assise annuale dei soci è stata l'occasione per fare il punto sui temi in cui è impegnata l'associazione

- L'assemblea ordinaria dei soci ANID, svoltasi lo scorso 10 dicembre a Roma presso l'Hotel Villa Eur, oltre ad essere stato un momento strategico per l'associazione, in quanto sono stati eletti gli organi per il triennio 2014/2016, ha segnato anche il punto della situazione sul settore della disinfestazione in merito alle questioni più calde, attualmente sul campo.

A fianco del presidente Francesco Saccone, riconfermato alla guida di ANID per il prossimo triennio, si sono susseguiti diversi interventi con l'obiettivo di comunicare lo stato di avanzamento di diversi progetti che vedono ANID in prima linea.

"Siamo in addirittura di arrivo in sede di CEN per lo standard europeo - ha affermato **Paolo Guerra** (Mirror Group Italia TC/404) - si tratta di norme del tutto volontarie, ma, dal momento in cui saranno pubbliche, diventeranno il riferimento base per definire la qualità minima dei servizi richiesti: le società di certificazione, poi, ci guardano con estremo interesse. Sui contenuti credo che l'allegato sull'ambiente sia di particolare importanza, nel senso che ogni azienda sarà chiamata ad una valutazione chia-

ra sull'impatto ambientale del servizio con particolare riferimento ai rifiuti e alle operazioni di smaltimento".

Sui temi relativi al rinnovo contrattuale che riguarda la categoria è intervenuto **Donatello Miccoli** (ufficio sindacale FISE/Confindustria). "Se i sindacati - ha affermato - manifestano costantemente una congenita lentezza nel giungere a conclusioni concrete, posso dire che almeno abbiamo trovato una buona disponibilità al dialogo sulla disinfestazione: al tavolo, poi, siedono altre organizzazioni imprenditoriali, compreso le centrali cooperative. Rimane comunque un contesto difficile, anche se alcuni passi sono stati fatti: sono state inserite le figure del settore dall'operaio fino, a salire, ai diversi livelli di specializzazione e si è affrontato il problema della stagionalità del lavoro (contratti a termine ecc...). Sono fiducioso sui risultati che otteremo, ma il cammino è ancora molto lungo".

Altro punto qualificante la formazione, che da anni è il fiore all'occhiello di ANID: a questo proposito le cifre comunicate da **Michele Maroli** (resp. formazione dell'associazione) sono eloquenti. "Nel 2012 - ha detto - sono stati ben 8 i corsi proposti (1° livello, 2° livello, BRC, office) e hanno registrato la presenza di 257 addetti, nel 2013 ne abbiamo organizzati 5 con 160 partecipanti: questo significa che il bisogno di formazione è costante".

Interessanti anche i profili dei partecipanti: in-

nanxitutto si è elevato il livello culturale con la presenza di molti laureati, in secondo luogo si registra la presenza di persone che vorrebbero avviare un'impresa di disinfezione e di addetti del settore pulizie che si stanno avvicinando alla disinfezione.

Infine alcune proposte significative: "Vorrei che si puntasse - ha continuato **Maroli** - ad un programma triennale di formazione che coincida con il mandato del Direttivo: lavoreremo, poi, per un gruppo di docenti stabili, che sappiano utilizzare un linguaggio comprensibile a tutti, ci impegheremo per ricercare location che favoriscano la presenza degli associati e, infine, valuteremo anche l'opportunità di corsi monodattematici di approfondimento, senza dimenticare che la nostra formazione deve partire dalle esigenze delle imprese, approfondire le tematiche e misurarne la ricaduta sul campo". Su que-

sto tema, poi, si è ribadito che ANID continua anche lo studio di fattibilità su esperienze di e-learning, già consolidate in paesi europei come l'Inghilterra.

Infine l'attenzione si è concentrata su un annoso problema quello dei rifiuti, sul quale è emersa per bocca di **Fabio Bravi** (consulente ANID in materia) la confusione che regna a livello di interpretazione normativa, specie sullo smaltimento delle carogne di animali morti dopo i trattamenti, ritenuti da alcune Ausl quali sottoprodotto di origine animale (SOA) da altre, al contrario, come rifiuti potenzialmente infetti e quindi soggetti a una classificazione tramite codice europeo di rifiuto. L'attenzione poi è andata anche alla questione SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), la cui operatività per i produttori di rifiuti pericolosi è prevista a marzo 2014. ● ●

Il management dell'associazione per il triennio 2014-2016

Consiglio Direttivo

Francesco Saccone,
Presidente
CE.DI.T. S.r.l.

Marco Benedetti,
Vice Presidente
ECOLOGIC SYSTEM S.r.l.

Carlo Brando,
Vice Presidente
COPYR SPA

Girolamo Palmieri,
BIOSAN S.r.l. unipersonale

Gianluca Spallotta,
QUARK S.r.l.

Giuseppe De Santis,
BRUTIA DISINFEST SRL

Lorenzo Toffoletto,
SA.CI Sanificazioni Civili

Monica Bigietto,
FUMIGAT SRL

Daniela Pedrazzi,
Gruppo Ecotech S.r.l.

Dino Gramellini

Andrea Borando,
BIOSANIFICAZIONI SNC

Vincenzo Colamartino,
CDF - Colamartino D. & Figli S.n.c.

Vanessa Patanè,
BSF SRL

Pasquale Massara,
MOUSE & Co S.r.l.

Carla Petta,
GALLURA DISINFESTAZIONI s.r.l.

Vittorio D'Amore,
ECOSISTEM s.n.c.

Sergio Urizio

Franco Bianchi,
LARIO CONTROL

Gloria Padovani,
BLEU LINE SRL

Collegio dei Probiviri
Gregorio Voci
presidente
Donato Colonna
Marino Luciano

Revisori dei Conti
Maurizio De Magistris,
Presidente
Franco Cimbalo
Marco Milano

Commissione Comunicazione
Gianluca Spallotta
Carla Petta

Commissione Sindacale
Marco Benedetti
Pasquale Massara
Monica Bigietto

Commissione Rifiuti
Fabio Bravi
Enzo Capizzi
Elisabetta Lamberti
Riccardo Marcheselli

Commissione Formazione

Dino Gramellini
Lorenzo Toffoletto
Vincenzo Colamartino
Andrea Borando

Tecnici Commissione Formazione
Dino Gramellini
Lorenzo Toffoletto
Vincenzo Colamartino
Monica Bigietto
Girolamo Palmieri
Vanessa Patanè
Marco Benedetti
Giuseppe De Santis
Vittorio D'Amore

Commissione Sviluppo Associativo con Enti Pubblici

Franco Bianchi
Vittorio D'Amore
Giuseppe De Santis
Girolamo Palmieri
Vanessa Patanè

Commissione Fornitori
Daniela Pedrazzi, Coordinatore
Carlo Brando
Gloria Padovani

Giunta esecutiva

Francesco Saccone - Presidente
Marco Benedetti - Vice Presidente
Girolamo Palmieri - Consigliere
Daniela Pedrazzi - Consigliere
Lorenzo Toffoletto - Consigliere
Sergio Urizio - Past Presidente
Franco Battaini - Tesoriere

UN CONVINTO IMPEGNO PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE

Questo è il leit motiv della 8° conferenza nazionale sulla disinfezione: più interventi ecocompatibili, meno prodotti chimici

- E' l'ambiente il cuore di questa 8° edizione della Conferenza Nazionale della Disinfestazione, che dopo l'appuntamento nella suggestiva Sirmione nella primavera del 2012, prende vita in una delle località più belle d'Italia, a Siena, presso l'Hotel Garden l'11 e il 12 marzo prossimi.

Anid giunge a questo appuntamento con un messaggio chiaro e forte: i disinfezionatori italiani, oltre ad non essere più dei "levatopi" improvvisati, sono consci dell'impatto che le tradizionali sostanze chimiche possono produrre sull'ambiente e sono sempre più orientati verso soluzioni mirate, tecniche innovative, che permettono di coniugare al meglio l'efficacia dell'intervento con la salvaguardia del creato.

"Oggi questo aspetto - spiega il presidente ANID **Francesco Saccone** - deve diventare un obiettivo primario del nostro lavoro al pari dell'efficienza del trattamento: sia chiaro i cosiddetti veleni chimici difficilmente potranno essere eliminati totalmente, però



Francesco Saccone

possiamo razionalizzare il loro utilizzo con somministrazioni non regolate da un calendario, ma da un monitoraggio costante che permette di trattare chimicamente solo quando realmente serve: in quest'ottica diventa strategico far comprendere alla nostra comunità quanto sia importante una seria e oculata attività di prevenzione.

Poi c'è l'innovazione: il calore, il freddo sono tutte opportunità avanzate che ci permettono di qualificare ulteriormente il nostro lavoro con una nuova attenzione verso l'ambiente che ci circonda".

Sono oltre 600 gli operatori che giungeranno nella città del Palio: ad attenderli un program-



L'Hotel Garden di Siena, sede della Conferenza Nazionale

Conferenza nazionale, il programma completo dei lavori

MARTEDÌ 11 MARZO 2014

- Ore 09.30 Registrazione dei Partecipanti
 Ore 10.00 Apertura Conferenza:
Francesco Saccone
Presidente ANID
- Ore 10.15 **Sessione 1: Cimici dei letti problematiche di una infestazione in aumento**
Presiedono:
Luciano Suss e Francesco Colamartino
 a. Le caratteristiche di un nuovo/vecchio infestante
Sara Savoldelli
 b. Lo sviluppo dell'infestazione in Italia e nel mondo:
 il sondaggio ANID e NPMA
Pasquale Massara, ANID
 c. Le metodologie di controllo delle cimici dei letti
Operatori associati
Claudio Venturelli
- Ore 11.30 Interventi, testimonianze e repliche
- Ore 12,00 **Sessione 2: gli Standard CEN sul Pest Control**
Presiedono:
Francesco Lengua e Sergio Urizio
 a. La strategia della CEPA
Bertrand Montmoreau
presidente CEPA
 b. Un'opportunità per le Imprese italiane della disinfezione
Paolo Guerra – Mirror Group Italia
- Ore 13.15 Interventi e repliche
- Ore 13.30 Lunch a buffet (con il contributo di ANID)
- Ore 14.30 **Sessione 3: Controllo Roditori = eco-sostenibilità, resistenza, Regolamento Biocidi**
Presiedono:
Daniela Pedrazzi e Carlo Brando
 a. Rodenticidi ed Ecosostenibilità
Mariateresa Rigato
Componente CEFIC
 b. Resistenza
Dario Capizzi
 c. Status del Regolamento Biocidi
Mariastella Rubbiani
Istituto Superiore di Sanità
- Ore 16,00 Interventi e repliche
- Ore 16,30 conclusione prima giornata

Mercoledì 12 marzo 2014

- Ore 09.30 **Sessione 4 e 5 : Rapporti, sinergie e confronti tra Sanità Pubblica e operatori della disinfezione**
Presiedono:
Michele Maroli e Valerio Del Ministro
- Sessione 4: Linee guida nella derattizzazione**
Tavola rotonda, introdotta da Ugo Giancucchi
- Sessione 5: Zanzare, allarmismo o sottovalutazione**
 a. Un nuovo arrivo:
"Aedes Koreicus"
Michele Maroli
 b. Soluzioni biorazionali per il controllo ecosostenibile di Zanzare e Simulidi
Roberto Barbolini
 c. Il futuro dei piretroidi nella lotta alle zanzare
Alberto Baseggio
 d. Zanzare: allarmismo o superficialità?
Tavola rotonda, intervengono:
Angelo Tamburro, Rita Didomenicantonio, Claudio Venturelli, Romeo Bellini, Asghar Talbalagh
- Ore 12.30 Interventi e repliche
- Ore 13.00 Lunch a buffet (con il contributo di Sumitomo Chemical Italia)
- Ore 14.00 **Sessione 6: La gestione dei rifiuti della disinfezione: un protocollo ANID**
Presiedono:
Marco Benedetti e Lorenzo Mattioli
Intervengono:
Fabio Bravi, Francesco Saccone, Elisabetta Lamberti, Riccardo Marcheselli, Enzo Capizzi
- Ore 15.30 Interventi e repliche
- Ore 16,00 Chiusura della Conferenza



ma fittissimo che si articola in 6 sessioni e che abbracerà tutte le problematiche calde che interessano il settore della disinfezione. "Basta pensare alle cimici dei letti - ribadisce **Saccone** - è un fenomeno in aumento in Italia sul quale rifletteremo, analizzando le caratteristiche di questa infestante, anche alla luce di uno studio statistico da noi promosso (di cui presenteremo i risultati) per misurare il feno-



● Derattizzazione (foto sopra) e cimici dei letti (foto sotto) sono due argomenti che verranno approfonditi nel corso della Conferenza Nazionale

meno e illustrare le tecniche di controllo più efficaci.

I roditori, poi, sono un'emergenza sempre attiva: a questo proposito, in una specifica sessione avremo la possibilità di approfondire il rapporto fra rodenticidi ed ecosostenibilità, con riferimento anche alle sperimentazione in atto, nata dalla collaborazione fra ANID, Regione Lazio e Università La Sapienza di Roma, per studiare la resistenza dei ratti agli anticoagulanti".

Un altro fronte caldo è quello dello standard europeo: dopo gli ultimi meeting europei siamo quasi alla stesura definitiva, tanto che nel corso della conferenza verranno illustrati i piani attuativi per renderlo operativo e mettere finalmente una pietra miliare europea sulla professione del disinfezatore.

Continuerà, poi, la riflessione sulla sanità pubblica nella disinfezione: in quest'ottica si cercherà di proseguire nell'identificazione di linee guida che garantiscano un'omogeneità di interventi su tutto il territorio nazionale: a questo proposito non sono assolutamente da sottovalutare le nuove "emergenze zanzare" e i rischi di malattie ad esse connesse, come West Nyle e Chikungunya, fenomeni che risen-

tono del continuo aumento di flussi migratori in un contesto di una popolazione italiana ormai decisamente multietnica, che di fatto favorisce l'immissione nel nostro paese di nuove zanzare.

Infine il nodo rifiuti, su cui l'associazione riceve sempre più sollecitazioni dalle imprese di disinfezione.

"La conferenza sarà - sostiene **Saccone** - un'occasione propizia per fare il punto sulla situazione e per mettere le basi su un protocollo ANID in materia: obiettivamente, anche alla luce del SISTRI (che entra in vigore a marzo), non è possibile prendere ulteriore tempo, ma bisogna agire subito".

ANID arriva, dunque, all'appuntamento con la conferenza nazionale in un periodo storico ben preciso, in cui dopo il consolidamento della base sociale (peraltro in costante aumento), serve una più decisa presenza sui territori, che ben presto metta radici permanenti: a questo scopo il nuovo direttivo ha istituito una commissione specifica denominata "Sviluppo Associativo", proprio allo scopo di creare una rete di relazioni, perché l'attività di ANID venga conosciuta e valorizzata con il coinvolgimento delle imprese associate per accreditarsi in maniera solida e competente presso le Istituzioni, in primis i Comuni, le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali.

Altro punto qualificante della politica associativa è il ruolo dei soci fornitori: il loro ingresso in ANID da qualche anno ha segnato un arricchimento per tutta l'associazione non solo per la fattiva collaborazione nell'organizzazione di grandi eventi, quali Disinfestando e la stessa Conferenza Nazionale, ma per il patrimonio di informazioni e di conoscenze messo a disposizione a livello formativo e in termini di appalto offerto a livello di commissioni. ● ●



PROGRAMMA COMPLETO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA ANID - 2014

Il Consiglio Direttivo ANID ha messo a punto il programma completo dell'attività di formazione per l'anno 2014. Di seguito pubblichiamo il calendario dei corsi: ulteriori informazioni ed iscrizioni ai corsi sono da richiedere alla segreteria ANID, sig.ra Rita Nicoli, tel. 0543.39939, e mail: rita@disinfestazione.org.

Gli aggiornamenti sulle sedi dei corsi saranno pubblicati sul sito web dell'associazione: www.disinfestazione.org e inviati ai soci tramite newsletter.

2-3-4 aprile	Corso 3° Livello	Parma o Padova
1-2-3 ottobre	Corso BRC Standard Alimentari	Bologna
29-30-31 ottobre	Corso 1° livello	Roma
26-27-28 novembre	Corso 2° livello	Ancona
3 dicembre	Seminario monotematico "TC 404, gli standard della disinfestazione nello scenario europeo"	Venezia

SICUREZZA E DESIGN



Specializzata nella costruzione di macchine per la disinfezione urbana e per il trattamento del verde pubblico e privato, SPRAY TEAM propone una vasta serie di macchine che permettono di far fronte ai piccoli e grandi interventi come la saturazione d'ambiente con termo nebbia o ULV nebbia fredda.

Grazie ad un controllo completo del processo produttivo è in grado di garantire ai propri clienti la massima affidabilità su tutta la gamma dei prodotti.

SPRAY TEAM essendo una ditta certificata, intende applicare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione della Qualità aziendale, in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.



SPRAY TEAM di Bergamini Gianni & C. snc

Via Cento, 42/d 44049 Vigarano Mainarda FE

Tel. 0532-737013 Fax 0532-739189 P.I. 01301490387

E-mail: info@sprayteam.it Sito Internet: www.sprayteam.it

ISO 9001:2008 - Cert. n. 9190.SPRY





SICUREZZA SUL LAVORO PER ESSERE PIU' EFFICIENTI

Un approfondimento del prof. Michele Lepore sul rapporto fra sicurezza sul lavoro e disinfezione

- Come è noto, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori sono andati assumendo un'importanza via via crescente, a partire dalla prima metà del secolo scorso.

In particolare, la tematica della protezione dei lavoratori si è andata trasformando, nel corso degli ultimi decenni, da materia prevalentemente tecnica in una materia connotata da un rilevante valore in termini sociali, di crescita culturale e professionale.

In altri termini, la causazione di danni da lavoro non si traduce più in una vicenda meramente risarcitoria o di natura penale, ma, al contrario, comporta, per le aziende coinvolte, gravi ripercussioni anche in termini di immagine e di mercato.

Inoltre, la normativa sulla sicurezza ha trovato, attraverso successive innovazioni legislative, una complessità e una precisione, frutto anche di numerosi recepimenti di normative di origine europea.

Infatti, nel corso dell'evoluzione legislativa avviatasi a partire dai decreti speciali degli anni '50, la sicurezza e la tutela della salute

dei lavoratori sono state realizzate mediante la previsione di obblighi di natura tecnica (standards tecnologici di prevenzione relativi a impianti, macchine, attrezzi, ambienti, postazioni di lavoro), di obblighi di natura comportamentale (imposizione di determinati comportamenti di prevenzione a carico non solo dei destinatari degli obblighi giuridici ma anche a carico degli stessi beneficiari degli obblighi) e, infine, di obblighi di natura formativa ed informativa.

CHI E' MICHELE LEPORE



Michele Lepore è direttore della rivista "Sicurezza sul lavoro", componente di numerosi comitati scientifici in ambito nazionale ed internazionale, tra i quali quello della rivista "Osservatorio ISFOL".

E' il rappresentante per il governo italiano nell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Insegna ed ha insegnato diritto del lavoro e delle relazioni industriali e diritto della previdenza sociale in alcune università italiane tra le quali la Sapienza di Roma, è autore di innumerevoli saggi e articoli sui temi del lavoro e della salute sul lavoro che sono stati pubblicati fin dai primi anni '70 ad oggi.

Al contrario, gli obblighi di natura organizzativa, fino all'entrata in vigore del d.lgs. n. 81/2008, non erano esplicitati espressamente dalle disposizioni normative anche se era no implicitamente riconducibili al principio generale secondo il quale la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sono nella responsabilità di quanti esercitano i poteri per l'esecuzione e la disciplina del lavoro; in altri termini, coloro che, in azienda, hanno il potere di organizzare il lavoro ai sensi dell'art. 2082 c.c.

Con il d.lgs. n. 81/2008 il tema dell'organizzazione del lavoro, finalizzata oltre che alla produzione dei beni e dei servizi anche alla sicurezza e salute dei lavoratori, viene prepotentemente alla ribalta come obbligo giuridico che si aggiunge ai già esistenti obblighi di natura tecnica, comportamentali e formativi, pone le basi per la proceduralizzazione degli obblighi di sicurezza e si concretizza come principale strumento metodologico per il loro efficace adempimento.

Infatti, il 2° comma, lettera d), dell'art. 28 del d.lgs. n. 81/2008 stabilisce espressamente che il documento di valutazione dei rischi deve contenere, oltre all'indicazione delle misure di prevenzione e protezione, anche «l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri».

In altri termini, l'individuazione esplicita delle



procedure di sicurezza e delle funzioni di chi deve attuarle, rappresenta sia un obbligo specifico, sanzionato contravvenzionalmente, sia uno strumento di efficacia degli adempimenti di sicurezza, allo stesso modo di quanto viene stabilito per i modelli di organizzazione e di gestione di cui all'art. 30, e in particolare, al 4° comma, dello stesso d.lgs. n. 81/2008.

Infine, dal punto di vista penale, l'organizzazione del lavoro in chiave di prevenzione dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro, diviene il principale parametro di valutazione della responsabilità amministrativa degli enti in materia di sicurezza, ai sensi dell'art. 300 del d.lgs. n. 81/2008 e, inoltre, anche il principale parametro di valutazione della responsabilità penale dei datori di lavoro e dei dirigenti per omessa vigilanza ai sensi degli artt. 16, co. 3 bis, secondo periodo, 18, co. 3 bis e 30, 4° co., del d.lgs. n. 81/2008 modificato dal d.lgs. n. 106/2009.

Pertanto, si capisce facilmente quanta importanza abbia la sicurezza sul lavoro per le attività delle imprese di disinfezione e il valore aggiunto che essa apporta a tali imprese in termini qualità di immagine e professionalità. Infatti, un'impresa di disinfezione, che persegue come obiettivo principale quello di migliorare la performance igienica delle imprese a cui eroga i suoi servizi, non può fornire un'immagine di sé non improntata al massimo della prevenzione e protezione tecnica, comportamentale ed organizzativa rispetto ai propri lavoratori. ● ●





PESTE SUINA, EMERGENZA PER LA REGIONE SARDEGNA

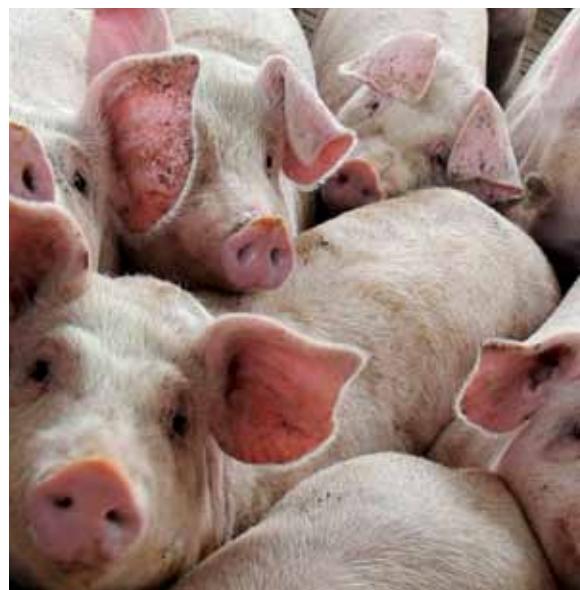
Considerazioni su questa malattia di origine africana che sta causando gravi problemi al settore suinicolo isolano

- La peste suina Africana (PSA) è una malattia altamente contagiosa dei suini domestici e selvatici, non trasmissibile all'uomo, causata da un virus a DNA, genere Asfavirus, appartenente alla famiglia degli Asfarviridae. Caratteristiche principali di tale agente eziologico sono una significativa resistenza alle variazioni di pH e di temperatura; l'attività infettante persiste, infatti, 18 mesi a temperatura ambiente e fino a 7 anni a 4°C. Una peculiarità del virus è rappresentata dall'incapacità a stimolare la formazione di anticorpi neutralizzanti, che ha costituito fino ad ora un importante ostacolo tecnico alla preparazione di vaccini efficaci contro la malattia.

La peste suina africana (PSA) è stata descritta per la prima volta nel 1921, in Kenya; nel 1957 è stata segnalata in Portogallo, negli anni successivi la malattia si è diffusa nell'intera Penisola Iberica e nel 1978 ha fatto la sua comparsa in Sardegna. Nel 2005, a causa della somministrazione di rifiuti alimentari contaminati provenienti dall'Africa, la malattia è stata segnalata anche nelle regioni del

Caucaso, (Armenia, Georgia) fino ad interessare la Russia. Attualmente l'Unione Europea sta incrementando il volume dell'export della carne suina e dei prodotti derivati verso il Giappone, il Brasile e l'India. La presenza del virus della PSA in Europa costituisce un freno al consolidamento di tali flussi commerciali, pertanto l'UE ha individuato l'eradicazione della PSA come una priorità.

Gli animali, sia maiali che cinghiali, possono infettarsi sia per contatto diretto (escreti, secrezioni e carcasse infette), sia attraverso vettori meccanici, quali insetti, animali, operatori del settore, utensili e indumenti che sono venuti





in contatto con il virus. Le feci e le urine costituiscono gli escreti più pericolosi, soprattutto nei due giorni precedenti il picco febbrile e, in particolare, se contengono tracce di sangue. Gli animali malati, in genere muoiono dopo 1/3 settimane; l'infezione può passare inosservata quando è causata da un virus poco virulento. Tenuto conto della recente recrudescenza epidemiologica della malattia, si è resa necessaria ed imprescindibile una totale revisione delle misure di azione previste dai programmi degli ultimi anni, attraverso una rimodulazione radicale dei criteri di campionamento sino ad oggi utilizzati, una revisione, rispetto ai Piani di eradicazione precedenti, relativa alle qualifiche sanitarie delle aziende suinicole, anche in seguito all'estensione del rischio per PSA.

In Sardegna questa situazione comporta un grave ostacolo allo sviluppo del settore suinicolo, anche per la diffidenza dei mercati internazionali a importare carni suine trasformate, fino a quando la malattia non verrà eradicata totalmente.

COME SI COMBATTE...

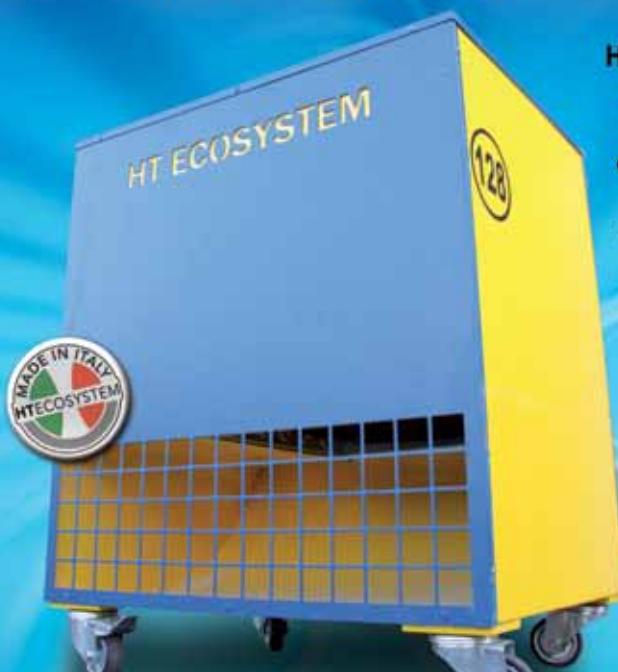
In Sardegna è in atto da alcuni anni un Piano di eradicazione che stabilisce misure sanitarie per la lotta alla Peste Suina. L'unico mezzo per combattere la malattia è l'abbattimento dei suini infetti e sospetti di contagio al fine di bloccare la diffusione dell'infezione.

E' molto più difficile combattere la malattia sul cinghiale: a tale scopo è importante il rispetto delle leggi vigenti anche da parte dei cacciatori, con i quali è indispensabile una collaborazione per favorire l'azione dei servizi veterinari che hanno il compito di controllare gli animali abbattuti durante la stagione venatoria.

Il controllo prevede prelievi di sangue e milza da sottoporre ad esami: ciascun campione sarà poi identificato e registrato su schede distribuite alle compagnie di cacciatori, che hanno il compito di curare la registrazione dei capi abbattuti e consegnare i campioni alle autorità sanitarie di riferimento.

La disinfezione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI



VERSATILE



ACCESSORIABILE



PRATICO



Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.



HT ECOSYSTEM di Lorenzo Margotta
costruzione impianti elettrici elettronici
Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Novegrate (Co)
Tel. / Fax +39 031 791734
E-mail: Lmargotta@htecosystem.it - www.htecoseytem.it

FACILE UTILIZZO



SICURO



MODULARE





COMUNICAZIONE ANID, “QUESTIONE” RISERVATA AI GIOVANI

**Carla Petta e Gianluca Spallotta,
nuovi responsabili della
comunicazione dell'associazione**

- Fra le novità più interessanti apportate dal rinnovo del Consiglio Direttivo ANID, una emerge con forza: lo spazio importante che nel management viene riservato ai giovani. Volti nuovi e stimolanti che hanno il compito

di accompagnare questo periodo storico e imprimere ad ANID quel cambio di passo in termini di velocità e dinamismo indispensabili per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Ci riferiamo a **Gianluca Spallotta**, manager e socio di Quark (Jesi) e a **Carla Petta**, giovanissima imprenditrice di Gallura Disinfestazioni (Olbia): saranno loro i referenti della commissione “comunicazione”, un’attività dell’associazione strategica, al fine di un’affermazione definitiva di ANID nel panorama italiano ed europeo.

Spallotta è un giovane imprenditore che negli ultimi anni approda nel settore della disinfezione: precedentemente ha maturato



Gianluca Spallotta



Carla Petta

esperienze nel settore turistico e della navigazione dove ha svolto ruoli di dirigenza in ambito di grandi brand internazionali.

“Sono veramente orgoglioso - afferma Gianluca - di essere entrato a far parte del direttivo ANID e di essere nella commissione della comunicazione, fiero di poter rappresentare tante imprese del settore e di poter dare loro voce.

Per il prossimo triennio darò piena disponibilità ad Anid mettendomi al servizio dell’associazione. Sono sicuro che svolgeremo un ottimo lavoro insieme”.

Carla Petta, 24 anni, opera nell’azienda di famiglia a fianco del padre Francesco (socio fondatore di ANID) e si occupa di gestione amministrativa e marketing: appassionata del proprio lavoro, approda in ANID con le idee chiare e alla domanda - un po’ provocatoria - sul suo inserimento in un contesto non troppo giovane e prettamente maschile, così risponde: “Credo di poter dare un buon contributo, proprio in quanto giovane. Il nostro settore ha bisogno di essere professionalmente preparato, ci sono però aziende che non lo sono e operano ugualmente: mi batterò, in questo senso, perché la formazione sia obbligatoria. Un altro ambito su cui intendo impegnarmi con forza è proprio la comunicazione: nonostante ANID faccia un ottimo lavoro, ancora troppi organismi e persone ne ignorano l’esistenza: c’è evidentemente molto da fare e su questo assicuro il mio impegno”. ● ●

FINALMENTE ONLINE IL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE

The screenshot shows the homepage of the ANID website. At the top, there's a red banner with the text "FINALMENTE ONLINE IL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE". Below it is the ANID logo and the text "Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione". The main content area features a large image of a ladybug on a leaf. To the right of the image, there's a quote: "per una disinfezione che rispetta l'ambiente". Below the image, there's a section titled "Il sondaggio ANID sulle cimici dei letti: RISPONDI SUBITO ONLINE" with a link to "Compila subito il questionario online". On the left side, there's a sidebar with a calendar for February 2014, a video thumbnail, and a section about the conference "CONFERENZA NAZIONALE SULLA DISINFESTAZIONE 11/12 MARZO HOTEL GARDEN - SIENA clicca qui per iscriversi".

Dopo diversi mesi di lavoro, coordinati dal socio Ciro D'Amicis, finalmente ANID ha un nuovo sito web più gradevole, moderno, flessibile e specialmente aperto ad una **comunicazione 2.0**, che segna la volontà dell'associazione di aprire nuovi canali di relazioni fra la propria governance e la base sociale, in un'ottica di una rete rapida ed efficiente per lo scambio delle informazioni e, in un futuro oramai prossimo, anche per l'erogazione dei servizi.

Nel dettaglio la piattaforma web di ANID, oltre a presentare tratti grafici in linea con l'immagine coordinata dell'associazione già espressa con brossure e cartelline cartacee, mette a disposizione articolate **informazioni istituzionali ed associative**, il calendario completo delle attività di formazione, gli eventi ed un'ampia sezione riservata alla **comunicazione** con video, gallerie fotografiche, rivista. Non manca una sezione **e-commerce**, tramite la quale ogni utente e socio può acquistare online (pagamento compreso) pubblicazioni e manuali tecnici.

In home page sono pubblicate con aggiornamenti costanti **news** di interesse del settore della disinfestazione e anche le informative in materia di **smaltimento rifiuti** curate dal consulente ANID Fabio Bravi.

Ma ciò che più risulta interessante è **l'interattività** che il sito propone: oltre alla possibilità di linkare sui socialnetwork i contenuti (articoli e news) ogni azienda socia ha la possibilità (tramite propria password) di inserire informazioni sulla propria attività (testi, immagini, video e allegati) nell'apposita scheda predisposta all'interno della sezione "Imprese associate".

L'iscrizione, poi, a eventi (come la Conferenza Nazionale sulla Disinfestazione) o a corsi di formazione può essere direttamente prenotata nel portale, compilando semplici form interattivi. Con la medesima modalità è possibile **sottoscrivere online anche l'adesione ad ANID** e trovare, nell'apposita sezione, tutti i documenti necessari allo scopo: è chiaro che a questo proposito l'effettiva associazione di un'impresa sarà successivamente ratificata, come previsto da statuto, dal Consiglio Direttivo.

Insomma si tratta di un portale aperto, flessibile e ulteriormente implementabile sul quale ANID ha investito, al fine di farlo diventare **il cuore informativo dell'associazione** e lo strumento principale per il dialogo con la base sociale. L'invito, quindi, è di consultarlo all'indirizzo www.disinfestazione.org, per scoprirlne le potenzialità.



ARIENZO, IL PAESE DOVE LE MOSCHE LA FANNO DA PADRONE

Il clamoroso caso del paese in provincia di Caserta, dove i cittadini convivono con eserciti sterminati di insetti

- La guerra delle mosche. Non è il titolo di un film dell'orrore, ma quella che si combatte ad Arienzo, in uno degli ultimi comuni della provincia di Caserta a ridosso di quella di Benevento.

Da dieci anni gli abitanti della contrada Fontanavecchia sono costretti a sbarrare le porte e le finestre delle proprie case e a disinfestare le abitazioni per arginare la presenza di tantissime mosche che si infilano in ogni spazio domestico. Un fenomeno che sino ad ora si verificava soprattutto nei mesi caldi.

Ma giorni fa, in pieno inverno, c'è stata una nuova invasione. Con l'esasperazione alle stelle, i cittadini, riuniti nel **"Comitato eliminiamo le mosche"**, si sono armati di cartelli e il mese scorso hanno marciato alla volta del Comune, occupandolo per alcune ore.

Per i cittadini il maggiore indiziato di questo fenomeno è un allevamento di galline della zona, i cui titolari, però, respingono al mittente le accuse.

"È impossibile vivere qui - afferma una donna che vive in contrada Fontanavecchia - in molti hanno già venduto casa. Viviamo chiusi negli appartamenti con zanzariere, tapparelle abbassate e porte chiuse. Siamo costretti a fare disinfezione a ripetizione. Il macellaio qui davanti e un panificio

più in là, sono sul punto di chiudere". Un barista, schiacciamosche a portata di mano, non è meno esasperato: "Lei lo mangerebbe un cornetto in un bar pieno di mosche? Ecco, qui da noi è così, come dal macellaio e dal fornaio". "Come in tutte le zone dove ci sono allevamenti di galline ovaiole - sostiene **il portavoce del comitato, Davide Guida** - la popolazione di mosche aumenta perché ci sono gli escrementi delle galline, la pollina che fermenta. Il problema sorge quando ci sono variazioni di temperatura. È allora che si schiudono le larve. Per dare un'idea del fenomeno, si pensi che in una stanza di cinquanta metri quadri, si concentrano all'incirca un centinaio di mosche".

"La nostra azienda - spiega **Massimiliano Falco**, titolare dell'omonimo allevamento - è perfettamente a norma. È stata controllata da tutti gli organi preposti ed è in regola".

Perché allora l'assalto delle mosche? "Non so rispondere - ribadisce Falco - i tecnici da noi interessati ci hanno spiegato che la nostra attività funge da attrattore di mosche, più che da distributore. Cinque anni fa, con le tecniche di allevamento dell'epoca, c'erano 5 milioni di mosche in più e nessuno se ne lamentava".

Totalmente fiduciato è il commento di un cittadino di Arienzo che vive in prossimità dello stabilimento delle galline ovaiole: "La guerra è definitivamente persa - sostiene - hanno vinto le mosche. Saremo costretti noi ad andarcene dal nostro paese". ● ●

Verso l'era dei supertopi: uno strano scherzo dell'evoluzione



Un inquietante segnale arriva dalla Gran Bretagna. Viene segnalata la presenza di grossi ratti che, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese come Berkshire e Oxfordshire, sembrano immuni a ogni strategia adottata per contrastarne la diffusione. Di dimensioni sempre più grandi, questi topi sono, infatti, in grado di resistere ai veleni più diffusi oltremanica.

Roba da Mickey Mouse. Cartoon a parte, potrebbe essere il primo passo verso un fenomeno molto più esteso nella gravità e nelle conseguenze: un'autentica invasione

di supertopi. Bestie che, in teoria, potrebbero arrivare a pesare diverse decine di chili, frutto di uno scherzo dell'evoluzione che, come quasi sempre, è da imputare (anche) alle responsabilità dell'uomo.

A confermare l'apocalittica previsione le dichiarazioni del paleobiologo dell'Università di Leicester **Jan Zalasiewicz**.

"Conviene che ci abituiamo ad avere sempre più ratti intorno a noi - afferma - la loro influenza globale è destinata a crescere mano a mano che gli altri mammiferi si estinguerranno". I ratti, secondo lo studioso, potrebbero riempire gli "ecospazi" lasciati liberi dagli altri mammiferi estinti dall'azione dell'uomo.



Jan Zalasiewicz



Prodotti per disinfestazione



Novità 2014



ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10028 Trofarello (To) Italy
TEL. +39 011.64.99.064 - FAX +39 011.68.04.102
www.ormatorino.it e-mail: aircontrol@ormatorino.it

AD ALTA VOCE

pensieri in libertà

Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.



Cesare Civalleri - Murium (Cuneo)



Giuliano Sarati - BioSanisystem (Milano)



Mario Cerofolini - Cerofolini (Empoli - Firenze)



Luciano Garofalo - Mapia (Bari)



to molto l'associazione, ma mi prometto a farlo maggiormente in futuro: siamo in ANID da circa 3 anni e vi abbiamo aderito per essere aggiornati e avere contatti con altri soci: anche le interviste che leggo in questa rubrica le ritengo molto utili.

Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

Cesare Civalleri In generale essere in ANID significa sentirsi più protetto: l'associazione organizza corsi, mette a disposizione la rivista, le stesse ditte produttrici di principi attivi, oggi socie, hanno offerto un'interessante formazione che ha fatto crescere i disinsettatori specie sul livello della professionalità.

Giuliano Sarati Non credo ci siano forme di convenienza aziendale, credo piuttosto che sia importante aver maturato la consapevolezza secondo la quale la formazione degli addetti sia la strada maestra per elevare il livello qualitativo dell'operatività di ogni azienda. L'offerta di corsi promossa da ANID è di buon livello e quindi utile alle aziende associate.

Mario Cerofolini Premetto che il settore della disinfezione per noi è comunque marginale e quindi ci tocca in modo limitato. Mi ritengo comunque sufficientemente soddisfatto perché veniamo tenuti al corrente su quanto avviene nel settore.

Luciano Garofalo Non abbiamo avuto benefici diretti in termini economici, ma molti a livello di conoscenza: ho compilato per esempio il questionario sulle cimici dei letti e mi è sembrata un'iniziativa molto interessante. Questa indagine sarebbe da allargare anche ad altri ambiti del nostro lavoro.

Obiettivamente da soli, come singola impresa, non si riesce a coltivare questo aspetto della conoscenza e dell'informazione: in questo ANID è certamente un supporto molto valido.

Perchè ha aderito all'Anid?

Cesare Civalleri (Murium - Cuneo) Siamo stati fra le prime aziende ad aderire a ANID, perchè ho sempre creduto nel ruolo di un'associazione che, crescendo, potesse dare regole certe al settore, al fine di qualificare il nostro lavoro, troppo spesso assimilato a quello delle pulizie.

Giuliano Sarati - BioSanisystem - Milano Siamo in ANID da circa 10 anni. Crediamo nel valore associativo e come categoria abbiamo certamente punti di interesse comuni, che, per essere ascoltati e presi in considerazione, necessitano di un'associazione, in quanto da soli non si ottiene nulla. Queste motivazioni erano valide all'inizio e lo sono tuttora.

Mario Cerofolini (Cerofolini, Empoli) Circa 4/5 anni fa abbiamo aderito ad ANID, in quanto ci sembra una garanzia nel settore della disinfezione. Il nostro cor business sono le pulizie, ma operando anche nella derattizzazione, l'associazione ci supporta con informazioni e formazione che ci permettono di lavorare anche in questo ambito.

Luciano Garofalo (Mapia, Bari) Non frequen-

3 ambiti operativi fino ad oggi trascurati in cui l'associazione dovrebbe lavorare...

Cesare Civarelli E' necessario premettere che ogni territorio ha esigenze diverse: a Cuneo, per esempio, abbiamo problemi che in altre zone non sono sentiti: un ambito utile a tutti su cui l'associazione dovrebbe impegnarsi è la definizione di un tariffario unico. Mi rendo conto che si tratta di un progetto complicato: sarebbe però veramente utile, specie in ambito di appalti pubblici, dove molto spesso si riscontrano offerte economiche assurde con tariffe impossibili. Un'azienda socia ANID, in questo contesto, dovrebbe garantire uno standard qualitativo e di conseguenza una garanzia di efficacia del servizio a tutela dello stesso Ente appaltante.

Giuliano Sarati Non ho aspettative particolari, se non quella che l'associazione faccia maturare la coscienza che ogni associato in ANID debba perseguire interessi comuni e non particolari. Molti ritengono che l'associazione debba fungere da "sceriffo" che controlla appalti e tariffe. Io capovolgerei la questione: sono le imprese socie che, messo da parte il proprio orticello, devono maturare il concetto di bene comune e capire che, se in un appalto propongono ribassi vergognosi, ci rimette tutta la categoria che perde credibilità di fronte all'ente appaltante.

Mario Cerofolini Credo che lo sviluppo dell'attività di ANID debba essere indirizzato in una maggior veicolazione di informazioni di carattere tecnico e legislativo. La disinfezione è in settore in cui ci sta un po' di tutto, quindi questo aspetto risulta molto importante.

Luciano Garofalo Un problema impellente che ritengo dover segnalare è quello di allargare, specie verso il Sud, le location dove fare riunioni ed eventi.

Al Sud, francamente siamo un po' lasciati al nostro destino: quello che vorrei è proprio un'espansione verso il meridione delle attività dell'associazione, sia in termini di formazione tecnica (problematiche varie, insetti e infestanti ecc...) che di scambio di esperienze fra colleghi, un aspetto, quest'ultimo che ritengo molto utile per la crescita delle nostre imprese e per il lavoro quotidiano che siamo chiamati a fare.

Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?

Cesare Civarelli Sarebbe opportuno lasciare più spazio alla creatività dell'imprenditore della disinfezione. Nel settore della derattizzazione siamo soggetti ad una legislazione (HCCP) che appiattisce il servizio e non lascia spazio alle intuizioni delle aziende per offrire servizi più efficaci. Credo che, proprio in materia di derattizzazione, dovendo combattere un essere vivente alquanto furbo, dovremmo noi adattarci alle sue abitudini e non definire l'intervento secondo rigidi criteri legislativi sulla somministrazione di prodotti. Ad Anid chiedo di impegnarsi per garantire alle aziende una maggior elasticità operativa, altrimenti il nostro lavoro rischia di essere assimilabile ad una catena di montaggio...

Giuliano Sarati Essendo abbastanza presente in ANID, posso dire che l'attività del Direttivo è di buon livello e che la "perdita" di Sergio Uriozio (persona capace) è stata mitigata con ottimi dirigenti che gli sono subentrati. Quello che chiedo è una maggior rapidità e concretezza nella realizzazione degli obiettivi che ci si pone: capisco che i colleghi del Direttivo sono imprenditori e che quindi possono dedicare all'associazione solo parte del loro tempo, ma dare un segnale in questa direzione sarebbe positivo.

Mario Cerofolini Nessuna critica. Non seguiamo con continuità l'attività dell'associazione, ma sappiamo, comunque, che ANID si dà molto da fare: l'auspicio è che si continui su questa strada. Le pulizie e la disinfezione sono due mondi molto diversi anche da regolamentare in modo diverso: al massimo si può auspicare un'integrazione fra questi due settori.

Luciano Garofalo Non voglio fare appunti, siamo in ANID da appena tre anni. Rilancio, però, il concetto appena esposto: perché l'associazione non prevede una succursale al Sud, per portare persone e contenuti in una zona (come la Puglia) dove ci sono molte imprese associate che svolgono la propria attività onestamente? Alcune attività decentrate potrebbero anche far sorgere dei referenti di questa area che poi potrebbero rappresentare le numerose imprese del Sud nei confronti dei colleghi del Nord.

IL NOSTRO SEGNO

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DIFESA
DELL'AMBIENTE



8^a CONFERENZA NAZIONALE SULLA DISINFESTAZIONE

11-12 MARZO 2014 - HOTEL GARDEN Siena

Con il contributo di:

